

21

Riservandomi di dare con successiva circolare — non appena saranno state definitivamente compilate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni le necessarie spiegazioni sulle nuove forme di assicurazioni e sulle tariffe relative, nonchè di comunicare gli accordi presi fra i due Istituti e di dare inoltre ulteriori e più precise istruzioni sul lavoro che questa Cassa, d'intesa col Governo, dovrà compiere in questi ultimi mesi di vita autonoma, e riservandomi inoltre di far dare, a suo tempo, agli Agenti opportune istruzioni e delucidazioni verbali anche a mezzo dei nostri Ispettori, mi è grato porgerle sin d'ora i miei più vivi ringraziamenti per quanto, ne son certo, andrà compiendo nell'interesse dell'Ente Cassa e dei soci e per il raggiungimento del comune ideale. Quello, cioè, che la legge sul Monopolio delle Assicurazioni debba segnare, come ebbe del resto solennemente ad affermare, non è molto ancora, S. E. il Ministro Nitti, non già la liquidazione, ma la trasformazione e la risurrezione sotto nuova forma, sotto nuova veste, sotto l'egida e la tutela diretta del Governo, di quella che fu e sarà fino alla fine del corrente anno la Cassa Mutua Cooperativa Italiana Pensioni, e che diventerà invece, col gennaio 1913, il ramo delle Assicurazioni popolari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Coll'occasione le rinnovo l'invito e la prego di spedire, entro i termini regolamentari, elenchi ed incassi, provvedendo nel contempo a raccogliere i nomi e gli indirizzi di tutti i soci della sua Agenzia, per potere a suo tempo valersene per spedire ad essi circolari, opuscoli di propaganda ed altri stampati.

Torino, 1° ottobre 1912.

IL DIRETTORE
Dott. CARLO CHIAPPORI